

Il presidente di **Federlogistica** Luigi Merlo: «Risorse alle imprese»

Rischi cyber per la logistica «Dal governo pochi aiuti»

IL CASO

Francesco Margiocco/GENOVA

Il settore della logistica, complice la pandemia, attraversa un periodo di grande vitalità. Gli indicatori sul suo ottimo stato di salute si sprecano, basti ricordare che nel periodo aprile-settembre 2021, secondo la società londinese di real estate Savills, gli investimenti nel settore in Europa hanno raggiunto il record di 22,5 miliardi di euro, una crescita del 60% rispetto alla media degli ultimi cinque anni. La sua centralità la rende un facile bersaglio per i pirati informatici. **Confcommercio** scrive in una nota che, nel 2021, le aziende dei trasporti, dello stoccaggio e della consegna sono state tra i primi tre obiettivi colpiti più duramente dagli attacchi: nei primi sei mesi dell'anno, quattro su cinque hanno subito una minaccia che ha sfruttato una vulnerabilità nel proprio sistema di fornitori terzi. La modalità più diffusa è il ransomware, che cripta i dati del computer

colpito e chiede un riscatto per renderli di nuovo visibili. A livello mondiale, il pagamento medio di un riscatto ha subito un'impennata del 33%, superando i 100 mila dollari.

«Con il Covid, la logistica ha visto accelerare di 10-15 anni il processo di digitalizzazione», spiega Luigi Merlo, presidente di **Federlogistica**. Intervenuto a una tavola rotonda online organizzata da **Conftrasporto**, **Confcommercio** e **Federlogistica** (che fanno parte della Logistics Digital Community di cui Consorzio Global è partner tecnico), Merlo si dice preoccupato per i rischi che, con l'applicazione del Pnrr, incombono sul sistema portuale italiano, e critica il governo per l'inadeguatezza di alcune politiche. «Bisogna destinare parte delle risorse per la digitalizzazione alle imprese, aiutandole a dotarsi di piani di cyber security. Il ministero delle Infrastrutture sembra trasformarsi ogni giorno di più in un centro studi. Perdiamo tempo, con un Piano della logistica che è uno strumento vecchio e superato, direi da anni Settanta». —



Luigi Merlo, **Federlogistica**

